



# Bollettino

della

# Parrocchia

di SOVERE

Direzione e Amministrazione: SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO - BERGAMO - VIALE ROMA, 118 - Telef. 40-644

## ONDATE DI GRAZIE

Nel mese di dicembre si sono tenuti nella nostra Parrocchia due corsi di Esercizi Spirituali: uno per le mamme e l'altro per le figliole. Il primo si è svolto nei giorni 4-5-6 dicembre, nella chiesa prepositurale e fu predicato dal rev. Padre Lodovico, Cappuccino del nostro convento; il secondo si è tenuto negli ultimi tre giorni dell'anno nei locali dell'Oratorio Femminile e fu predicato dal rev. don Angelo Rossi, professore nel Seminario di Clusone.

Fedeli al nostro compito di cronisti, dobbiamo segnalare la buona riuscita dei due corsi, sia per il numero delle partecipanti, come per la serietà dimostrata nell'ascoltare la predicazione, sia per la puntualità all'orario come per la devozione manifestata nelle singole funzioni conclusive.

Ora ci permettiamo di richiamare due punti fondamentali, inerenti ai corsi di esercizi spirituali:

- 1') Gli esercizi spirituali hanno un valore immediato in quanto portano a partecipare a determinate funzioni, a sistemare la propria coscienza nel lavacro sacramentale della penitenza, e soprattutto perchè portano ad approfondire le verità della ragione e della fede mediante le meditazioni e le istruzioni.
- 2') Gli esercizi spirituali hanno soprattutto un *valore prolungato*, in quanto l'efficacia dell'esercizio deve trovare il suo logico coronamento nella vita pratica. Se effettivamente la parola di Dio è penetrata come spada a doppio taglio nell'intimo dello spirito, deve lasciare una visibile traccia nella vita quotidiana. E' facile, soprattutto nelle donne, lasciarsi trasportare da subitane emozioni psichiche, da vaghi sentimentalismi, da una certa euforia di propositi, da un

complesso generale di impressionabilità, stimato erroneamente come effetto di un intervento di Grazia soprannaturale. Se gli esercizi spirituali hanno prodotto solo un fatto emotivo, essi saranno subito smantellati dalle prime difficoltà; se invece la verità è stata incisa nella volontà, ecco che la legge del credere, troverà un'equazione perfetta nella legge dell'agire.

Che l'ondata di grazia, suscitata dalla Provvidenza superna, porti un miglioramento nella vita delle nostre mamme e delle nostre figliole!

## Il nostro concittadino Don MARIANO SPADA elevato alla dignità di MONSIGNORE



Con grande gioia è stata accolta dalla nostra parrocchia la notizia della nomina a Monsignore di uno dei suoi figli più eletti: don Mariano Spada,

Arciprete di Clusone. Se questo avvenimento è un onore per la città di Clusone, per noi è un vanto, in quanto la nostra terra ha dato i natali a questo umile, ma tenace servo della Chiesa di Cristo.

Che diremo al nuovo Monsignore da queste modeste pagine del nostro Bollettino, del quale don Spada è un assiduo lettore e sostenitore? Gli esprimiamo innanzitutto il nostro gaudio per la meritata onorificenza concessagli da S. Santità Giovanni XXIII, il quale venendo a Clusone tempo fa, quando era ancora Patriarca di Venezia, poté constatare personalmente quanto lavoro aveva svolto don Spada nei vari settori della vita parrocchiale. In secondo luogo lo ringraziamo per i luminosi esempi a noi dati di vita integerrima, di volontà d'acciaio, di uomo dedito alla preghiera ed all'azione, di persona schietta senza sottintesi di sorta. Ci piace riportare al riguardo quanto il Rettore del Seminario di Clusone, don Bruno Foresti, ha scritto in occasione dei festeggiamenti tenuti in suo onore a Clusone, e coronati da successo, il 6 gennaio scorso, festa dell'Epifania:

« M'avvenne anche di udire, in occasione di una nomina pontificia, l'espressione evangelica: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". Commento ameno, non convinto (si capisce), ma sempre malizioso. Esso certo non può essere venuto sulle labbra di alcuno, quando si sparse la notizia che don Mariano Spada era stato creato Monsignore. Tanti e tali ne sono i motivi: S. S. Giovanni XXIII conobbe in tempi lontani e vicini la figura del nuovo prelato. Notò che la sua azione non era e tanto meno è barocca, che il suo apostolato non è esibizionistico, pubblicitario. Forse tale piacerebbe, forse lusingherebbe delle piccole e grandi vanità, ma tant'è, così come esiste, esso rivela rettitudine e tendenza all'essenziale ».

Elogio centrato in pieno, senza orme di ritualità d'ufficio, elogio che approviamo *toto animo et corde*  
*Ad multos annos!*

### **Appaltati i lavori di costruzioni della Strada della Valle Borlezza**

Presso la sede dell'Amministrazione Provinciale ha avuto luogo la gara di appalto a licitazione privata per la sistemazione generale della strada provinciale di Valle Borlezza, da Clusone sino al confine nord del comune di Sovere, e precisamente della sez. I alla sez. 144 del progetto approvato dal Comitato Tecnico del Provveditorato Regionale alle OO. PP. della Lombardia, esclusa la traversa di Cerete Basso già bitumata recentemente.

L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla ditta migliore offerente, l'impresa Fratelli Ghitti di Cerete Alto, col ribasso del 35,30 per cento sull'importo lavori a base d'appalto di lire 165.500.000.

Il tronco suddetto verrà sistemato in senso altimetrico e planimetrico, con sensibili rettifiche e miglioramenti di percorso, e con l'ampliamento dei manufatti speciali esistenti. L'opera si estenderà per una lunghezza di 7.700 metri con larghezza normale di m. 7,50 ed importerà un sensibile vantaggio alle comunicazioni stradali fra la città di Clusone e lo sbocco della valle Borlezza nella zona di Lovere.

## **L'eco dell'Oratorio Maschile**

### **Auguri in note**

Per la ricorrenza di Capodanno il Corpo Musicale dell'Oratorio ha voluto porgere, come di consueto, gli auguri sonori... alle autorità ed ai cittadini.

Il complesso si è messo dapprima in Borgo San Gregorio e quindi in Borgo San Martino, dividendo la sfacchinata musicale nelle due mattinate dei giorni festivi uno e quattro gennaio. Il risultato delle offerte è stato buono, leggermente superiore a quello dell'anno precedente. A mezzo di questo bollettino il Consiglio della banda ed il complesso dei musicanti ringraziano gli offerenti: in special modo manifestano la loro gratitudine alle autorità comunali per l'annuale assegno stanziato a favore dell'Istituto musicale.

### **Concorso per i più bei Presepi**

Anche quest'anno la direzione dell'Oratorio ha lanciato fra gli iscritti il concorso per i più bei presepi, allo scopo di tener in alto la tradizione tipicamente italiana del Presepio, mentre l'Albero di Natale è una tradizione prettamente teutonica e germanica.

Hanno partecipato al concorso 21 oratoriani fra grandi e piccoli: sono stati ritenuti degni di premio i seguenti ragazzi:

*Primo premio:* Fratelli Carsana di via S. Gregorio.  
*Secondo premio:* Fratelli Canini di via Roma.  
*Terzo premio:* Fratelli Lanfranchi di via Trieste.

### **I Catechisti battuti dagli Allievi**

Mai visto in questi anni scendere nel rettangolo di gioco il corpo catechistico contro una qualsiasi formazione di calcio! Il giorno dell'Epifania del '59 i maestri di religione hanno voluto sfidare la squadra degli juniores oratoriani, quasi sicuri di poterla spuntare. Invece la loro tracotanza fu rovesciata dalla formazione giovanile, che, senza offrire un grande spettacolo, s'impose per 5 a 1. Una torta inaffiata da un buon vinello ed accompagnata da canti più o meno intonati, pose suggello alla grida partita.

### **Ancora congratulazioni per i due parigini**

Non s'è ancor spento l'eco dell'affermazione ottenuta da parte di due nostri oratoriani a Parigi. Leggiamo infatti sul « Cantiere », mensile per catechisti e cooperatori d'Oratorio, quanto segue: « Gli Oratori della Diocesi sono orgogliosi di avere tra le file dei catechisti Bentivoglio Ferdinando, di Sovere, il quale in una gara internazionale per apprendisti formatori a Parigi, è riuscito secondo, quasi a pari col primo. Il che dimostra che si può essere catechisti, oratoriani e « QUALCUNO » nella società. A lui ed a Camanini Mario, pure Catechista di Sovere, giunto dodicesimo, il plauso di tutti i catechisti della diocesi.



## CALENDARIO LITURGICO

### GENNAIO

- 17 Sabato - Sant'Antonio Abate.  
 18-25 Ottava per l'Unità della Chiesa.  
 18 Domenica. 2.a dopo l'Epifania - Solennità di Sant'Antonio in piazza.  
 21 Mercoledì - S. Agnese, Patrona della Gioventù Femminile.  
 22-23-24 TRE SERE per la Gioventù Maschile presso l'Oratorio.  
 25 Domenica di Settuagesima - Solennità di S. Luigi in Parrocchia.  
 31 Sabato - S. Giovanni Bosco, Patrono dell'Oratorio Maschile. Alle ore 8 si celebrerà nella Cappella dell'Oratorio la Santa Messa per tutti gli oratoriani.

### FEBBRAIO

- 1 Domenica di Sessagesima.  
 2 Lunedì - Purificazione della Beata Vergine Maria.  
 3 Martedì - San Biagio.  
 6 Primo venerdì del mese.  
 7 Primo sabato del mese.  
 8 Domenica di Quinquagesima - Inizio del SACRO TRIDUO per i defunti.  
 9-10 Continuazione del Sacro Triduo.  
 11 Mercoledì delle Sacre Ceneri ed inizio della Quaresima. In questo giorno si deve osservare il magro e il digiuno da parte delle persone obbligate. Quest'anno la liturgia non permette che si celebri la festa della Madonna di Lourdes, dato che cade nella Feria Privilegiata delle Ceneri.

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO

**NATI:** Milesi Giuliano di Angelo e di Giurini Carolina, nato il 27 novembre 1958 - Zanni Silvana Angela di Mariano e di Zana Annunciata, nata il 2 dicembre 1958.

**MATRIMONI:** Silvestri Giovanni con Giurini Annunciata il 27 dicembre 1958 - Baioni Lodovico con Serpellini Severina il 27 dicembre 1958 - Castellani Antonio con Berta Santina, il 27 dicembre 1958 - Forchini Carlo con Balossetti Cesarina, il 3 gennaio 1959.

**MORTI:** Marinini Rosa, morta l'8 novembre 1958 - Carrara Camillo, infante, morto l'11 dicembre 1958.

# 1959!

Su la soglia del nuovo anno, è giusto e doveroso mandare un saluto riconoscente a quello che muore. Il birichino ci ha recato sì, giorni tristi, ore penose, ma anche, siamo giusti, giorni e ore di serenità, di letizia e di gioia. Abbiamo visto cadere intorno a noi, non solo vecchi, ma giovani e bimbi falciati dalla morte inesorabile e cieca e abbiamo pur visto nascere e crescere giovani virgulti, sorriso e gioia dei genitori; tempo burrascoso e rosee aurore, magnifici tramonti.

Il 1958 ha portato, a chi le ha chieste, divine benedizioni, sicchè a lui il tributo della nostra riconoscenza, il nostro affettuoso saluto.

E noi, come ce ne siamo giovato? Datoci da Dio, dovevamo spenderlo alla sua gloria, farne tesoro per la eternità; lo abbiamo fatto? Ahimè! Quanti giorni perduti per il cielo! Quante colpe! Dio non voglia, quante cadute vergognose! Quanta ingratitude verso il nostro divin Benefattore! Pentiamoci almeno del tempo perduto, della nostra incorrispondenza alle grazie celesti ed entrando nel nuovo anno, ripetiamo pure a noi stessi quanto ci dicevano, fanciulli: « ANNO NUOVO, VITA NUOVA ». E, subito, un grazie al Signore che ci permette d'incominciare il 1959. (Molti nostri conoscenti e parenti sono morti prima di entrarvi) eppoi propositi fermi di approfittare goccia a goccia del tempo che ci verrà concesso. « TIME IS MONEY » dicono gli inglesi che si intendono di affari. Il tempo è denaro, e questo denaro quanto ci può fruttare! Nientemeno che una eternità di gaudio.

Offriamo a Dio giorno per giorno, chiedendoGli di benedirli tutti. Viviamo alla Sua presenza, sicuri che Egli tutto vede, tutto ode, tutto giudica.

Oh se ci impegnassimo a far sempre e volentieri la Sua volontà, se ci abbandonassimo fidenti nelle Sue braccia paterne, come scorrerebbe facile e serena la nostra esistenza, come spenderemmo bene il tempo, breve o lungo, che ci sarà concesso!

Il Divino Infante, che abbiamo adorato nella mangiatoia, benedica con la sua piccoletta mano i nostri propositi e tutti noi, affinché davvero il nuovo anno s'inizi, prosegua e tutto scorra felice e santo.

Ottimo 1959 a tutti i lettori e amici dell'ANGELO.

Prof. E. B.

